

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



Parma

Così la criminalità affonda l'economia legale: università e associazioni di categoria fanno quadrato a Parma
di Arianna Belloli



(agf)

Imprese e ateneo a convegno per studiare e arginare le infiltrazioni nel tessuto produttivo. Presentato l'esito dell'indagine dell'Osservatorio della legalità

29 OTTOBRE 2021

🕒 3 MINUTI DI LETTURA

La sensibilizzazione e la presa di coscienza dell'intera comunità possono essere armi potenti contro le infiltrazioni criminali nel tessuto imprenditoriale.

Perseguendo questo scopo le associazioni di categoria degli imprenditori - Gruppo Imprese Artigiane, Cna Parma, Confartigianato Imprese Parma - e l'università di Parma hanno organizzato giovedì pomeriggio il convegno dal titolo [Infiltrazioni criminali nell'economia del territorio](#)

parmense, nella sede del dipartimento di Scienze economiche di via Kennedy.

Come si è infilata la criminalità organizzata tra le imprese di Parma e quali strumenti ha usato? Da questa domanda è partita l'indagine commissionata dalle associazioni all'Osservatorio della legalità dell'ateneo parmigiano presentata durante l'incontro. Ricerca che si è basata su due processi passati in giudicato - operazione Nemesi e Paga globale - evidenziando il metodo di intervento utilizzato dalle organizzazioni malavitose per insinuarsi tra le imprese.



Dopo i saluti iniziali del direttore del dipartimento di Scienze economiche e aziendali, Mario Menegatti, il rettore Paolo Andrei ha ricordato l'importanza di momenti di incontro come questi "perché la ricerca ci aiuta a capire il fenomeno ed è un utile strumento per creare le premesse della prevenzione".

I docenti universitari Pier Luigi Marchini e Gianluca Gabrielli hanno quindi illustrato i risultati dell'indagine, utile ad individuare modelli tipici di infiltrazione criminale al fine di agevolare i soci delle associazioni nell'adottare comportamenti precauzionali.

Finanza, nel 2018 scoperti a Parma 70 evasori totali: nascosti al fisco oltre 31,5 milioni di euro

25 Giugno 2019

Si ripercorre così l'operazione Nemesis, condotta dalla Guardia di finanza di Parma, che ha consentito di scoprire falsi crediti Iva per 14 milioni di euro, di denunciare 59 responsabili e sequestrare beni per quattro milioni di euro. Coinvolti due imprenditori organizzatori del sistema di frode, di origine campana, che sono stati arrestati in Svizzera nell'agosto 2018 con la collaborazione della Polizia elvetica. Il Gruppo Zinno aveva elaborato un meccanismo di creazione crediti Iva fittizi da poter usare in compensazione per evitare il pagamento di debiti tributari e previdenziali, garantendosi condizioni finanziarie di vantaggio rispetto alle imprese concorrenti.

"Delle 91 aziende coinvolte - ha specificato il professor Gabrielli - ben 64 non sono operative, sono scatole vuote. Mentre cinque sono società cartiere, incaricate di emettere fatture per operazioni inesistenti nei confronti di altre società del gruppo, consentendo all'impresa un duplice vantaggio fiscale: la riduzione dell'imponibile dopo aver registrato il costo e il credito Iva. Queste imprese che emettevano fatture fittizie venivano poi immediatamente chiuse". L'organizzazione si è avvalsa poi di numerosi prestanome, spesso extracomunitari con basso livello d'istruzioni e costretti a lasciare il paese terminata l'attività.

Parma, finte malattie e contratti di solidarietà: arrestati imprenditori e professionisti

17 Aprile 2018

Anche con l'operazione Paga globale, i docenti hanno mostrato come l'obiettivo principale dell'organizzazione criminale fosse quella di avere vantaggi competitivi derivanti dal mancato versamento di imposte e contributi previdenziali, con l'indebito accesso al contratto di solidarietà ottenuto con un fittizio stato di crisi dell'impresa attraverso bilanci artificialmente preparati dal consulente della LS Group. Ed è proprio di consulenti e professionisti che spesso queste attività criminali si avvalgono, facendo apparire tutto lecito. Il meccanismo si basava sul pagamento di una quota di retribuzione in nero.

Entrambi i casi mostrano come gli impatti derivanti da queste attività criminali siano di carattere sociale, riducendo la portata redistributiva del sistema fiscale e delle politiche sociali, e sulla concorrenza, offrendo servizi e prodotti a costi minori che non potranno mai essere raggiunti da chi opera nella legalità.

Nella seconda parte dell'incontro, una tavola rotonda ha visto dialogare il presidente del Gruppo imprese artigiane Giuseppe Iotti, il presidente di Cna Parma Paolo Giuffredi, il presidente di Confartigianato imprese Parma Leonardo Cassinelli e la professoressa Monica Cocconi,

responsabile dell'Osservatorio e Delegata del rettore all'anticorruzione. Per le conclusioni è intervenuto il Prefetto di Parma Antonio Garufi.

La professoressa Cocconi ha ricordato che "questo convegno risponde agli impegni assunti dall'ateneo nell'accordo di collaborazione stipulato con la Regione Emilia Romagna per attuare il Testo unico regionale sulla legalità del 2016"; aggiungendo che l'Osservatorio ha in essere una collaborazione anche con il Comune di Sorbolo Mezzani, grazie al patto firmato con il sindaco Nicola Cesari

"Esiste un forte effetto dettato dalla concorrenza sleale - ha sottolineato Iotti - e per questo i nostri associati ci hanno spinto ad approfondire le modalità operative della criminalità economica che sta creando difficoltà alle aziende sane e alla società. Tutti i soggetti coinvolti e la comunità devono prenderne consapevolezza. Questo è l'inizio di un percorso che vuole sensibilizzare la comunità nel concreto".

Giuffredi ha sottolineato come questi meccanismi sottraggano "lavoro qualificato al territorio. Nel parmense è stato attaccato per primo il settore dell'edilizia, per arrivare ad altri settori come quello produttivo. Le costanti sono la paga in nero, nessuna formazione e lavoro pericoloso non osservando tutte le misure di sicurezza. È veramente forte il danno che creano nel mercato. Non possiamo far crescere il fenomeno, dobbiamo impegnarci tutti. Dobbiamo però stare molto attenti perché non si arresta solo con la chiusura di un'azienda: chiusa una ne aprono altre tre".

"Le microimprese nel parmense sono quasi il 94% e sono quelle che corrono più rischi - ha aggiunto Cassinelli -. Le imprese in difficoltà possono cadere nella trappola accettando finanziamenti illeciti. Il credito erogato piano piano strangola le società. Avviene molto lentamente, facendo credere all'imprenditore di riuscire a farcela, ma non è così. Invito quindi a usare i servizi che possono aiutarli, rivolgersi

alle forze dell'ordine e alle associazioni di categoria. Dobbiamo sensibilizzare ancora molto su questo tema".

"Abbiamo il dovere morale di cercare di capire se e come tutti noi siamo coinvolti in questi fenomeni - ha dichiarato nelle conclusioni il prefetto Antonio Lucio Garufi -, Ma non dobbiamo concentrarci solo sui modelli e modus operandi, perché tutto può essere oggetto di azione criminale. Il fronte del contrasto deve coinvolgere tutti attraverso repressione, prevenzione amministrativa e prevenzione operata dai cittadini. La mafia si avvale di tante persone: amici, professionisti, consulenti con i nomi più diversi. Dobbiamo quindi essere sospetti verso tutte le scorciatoie, le offerte e i favori che ci vengono offerti. Dove gira denaro c'è un rischio concreto e a Parma abbiamo un tessuto economico ricco".

Argomenti

economia

criminalità

imprese parma

VIDEO DEL GIORNO

Cop26, appello della regina Elisabetta: "È l'ora dell'azione". E nella spilla un messaggio nascosto

Leggi anche

Infiltrazioni criminali nell'economia del parmense: convegno delle associazioni di categoria

Vola l'export dei distretti industriali regionali: superati i livelli del 2019

Sostenibilità, imprese a confronto. Dubbi sullo sviluppo cargo dell'aeroporto

Newsletter



GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

Tutte le mattine prima del caffè la newsletter del direttore Maurizio Molinari e nel weekend la selezione dei contenuti più interessanti della settimana

ACQUISTA

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Il senso della Basilica di San Marco per l'astrologia

Cina, ByteDance (TikTok) dice "basta" agli orari di lavoro impossibili: stop alla "regola del 996"

Perché l'India di Modi ha rimandato al 2070 l'obiettivo delle emissioni-zero

Il Volo canta Ennio Morricone: "Eravamo emozionati quando lo incontrammo a 15 anni. Ci disse: nun te preoccupa"

BLOG



PARMA COMUNICA

di *Tutti i vostri comunicati stampa*

Iren: task force di 60 operatori in strada per la ...



TUTTI IN SCENA

di *Il teatro in un click*

La danza tattile di Cristina Kristal Rizzo in scena a ...



LIBRI

di *Parole e dintorni*

In-finitudine di Francesco Schianchi



LA POSTA DEI LETTORI

di *Le vostre lettere alla redazione*

Manifesto per la cultura a Parma

consigli.it

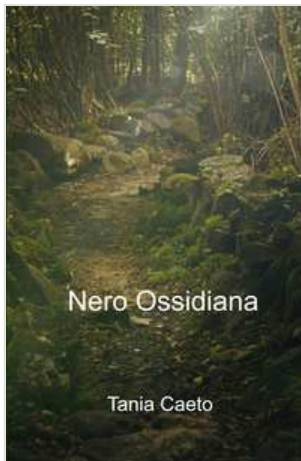
La guida allo shopping del Gruppo Gedi



SCOPRI GLI SCONTI

ENTRA NEL NETWORK DI CHI AMA I LIBRI E LA SCRITTURA

Pubblica gratis il tuo libro e fatti scoprire



Nero Ossidiana

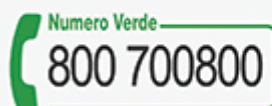
tania caeto
NARRATIVA

[Scrivi la tua storia](#)

[Servizi editoriali](#)

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[RICERCA NECROLOGI PUBBLICATI »](#)

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Attività Commerciali

Parma Vendita Cogefim 14759 - AZIENDA AGRICOLA - prov PR ITALY - EMILIA ROMAGNA AZIENDA AGRICOLA familiare con 40 HA di TERRENO in unico appezzamento -...

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

Parma

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

ASTE GIUDIZIARIE

Auction Group Srl in Milano, 20148 viale P.O. Vigiani 19. Termine offerte: h 13:00 del 16/11/2021.

Condizioni integrative sulle attività di visione e svolgimento delle operazioni di vendita in epoca Covid consultabili nell'avviso pubblicato su www.gorealbid.it

info@gorealbid.it
+39 0737.782080

Terreni Carpaneto Piacentino PC - 1350000

Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video
Servizio Clienti Pubblicità Cookie Policy Privacy Codice Etico e Best Practices

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817